



REGIONE CAMPANIA	E
COPIA CARTACEA DI DOCUMENTO DIGITALE FIRMATO DIGITALMENTE	
Protocollo N.0077538/2026 del 30/01/2026	
Firmato digitalmente da: LOREDANA PASCARELLA	
Stampato il giorno: 02/02/2026	

Doc. n°
1/ATCE/2026
Data 23/01/2026

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

**ATTIVITÀ ISPETTIVA AI SENSI DEL
D.LGS 3 APRILE 2006 N.152 E SSMMII**

La ECO AMABILE di EDUARDO AMABILE

SEDE OPERATIVA PORTICO DI CASERTA (CE) ZONA INDUSTRIALE ASI - VIA GIOVANNI FALCONE

SEDE LEGALE NEL COMUNE DI CASAVATORE (NA), VIA DELLA MADONNINA N. 46 C

Classificazione:

Attività IPPC 5.5 AVENTE AD OGGETTO "IMPIANTO DI STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI CON CAPACITA' TOTALE DI ACCUMULO TEMPORANEO SUPERIORE A 50 T EMESA IN RISERVA E RECUPERO DI RIFIUTI NON PERICOLOSI CON CAPACITA' COMPLESSIVA SUPERIORE A 10T/GIORNO"

D.D. della Giunta Regionale della Campania n. n. 113 del 10/06/2024

Verifica Ispettiva n. 15

RELAZIONE FINALE

Data 23/01/2026

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Sommario

PREMESSA.....	3
1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA	4
2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO	5
2.1 Descrizione dello stabilimento	5
2.2 Descrizione del sito	8
2.3 Valutazione delle materie prime e ausiliarie	9
2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche	9
3. ANALISI DEGLI IMPATTI	9
3.1 ARIA.....	9
3.2 ACQUA	10
3.3 RUMORE	10
3.4 SUOLO	10
3.5 Rifiuti	10
4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI	10
4.1 Analisi delle MTD	10
5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ	10
5.1 Criticità individuate durante la Visita Ispettiva.....	10
6. PROPOSTE DI ADEGUAMENTO	10
7. CONCLUSIONI	11
ELENCO ALLEGATI	12

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PREMESSA

La visita ispettiva allo stabilimento della ditta **La ECO AMABILE di EDUARDO AMABILE**, installazione sita alla **ZONA INDUSTRIALE ASI, LOTTO D7, MARCIANISE (CE)**, effettuata ai sensi del **D.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii, art. 29 decies comma 3**, è iniziata in data 24/11/2025

Il Gruppo Ispettivo (G.I.) è composto dai seguenti dirigenti e funzionari tecnici:

- | | |
|---|---|
| • <i>Coordinatore Verifica Ispettiva:</i> | <i>Dott.ssa Loredana Pascarella Dirigente Uo REMIC e SURC</i> |
| • <i>Arch. Raffaele Belluomo</i> | <i>I.F. AIA</i> |
| • <i>Dott. Roberto Gambuti</i> | <i>TPS UO ARFI</i> |
| • <i>Dott. Agr. Gianluca Russo</i> | <i>CTP UO ARFI</i> |
| • <i>Geom. Domenico Fabris</i> | <i>AT UO REMIC</i> |
| • <i>TP Claudio Delle Femmine</i> | <i>CTSs UO REMIC</i> |
| • <i>P.E. Angelo Caputo</i> | <i>CTPs UO SURC</i> |
| • <i>Ing. Eleonora Famà</i> | <i>CTP UO SURC</i> |

Il Gruppo Ispettivo ha effettuato la visita ispettiva richiesta articolata in n.2 giornate, come da verbali allegati.

Per l'Azienda alla visita ispettiva sono stati presenti:

Sig. Eduardo Amabile	Gestore Impianto
Sig. Antonio Amabile	Resp. Commerciale
Ing. Davide Celentano	Consulente

1. FINALITÀ E MODALITÀ OPERATIVE DELLA VISITA ISPETTIVA

La visita ispettiva è stata condotta con la finalità di:

- verificare la conformità alle prescrizioni dell'AIA;
- realizzazione degli eventuali interventi prescritti;
- rispetto degli standard ambientali;
- rispetto delle prescrizioni relative alla conduzione e gestione del complesso IPPC;
- compilazione dei registri;
- verifica della corretta conduzione dell'autocontrollo;
- verifica a campione delle emissioni più significative;
- sensibilizzare il gestore al raggiungimento della conformità all'AIA ed all'ottimizzazione dell'attività di autocontrollo;
- valutare l'efficacia e l'adeguatezza dell'AIA e del piano di monitoraggio;
- acquisire informazioni che, insieme a quelle derivanti dall'autocontrollo, andranno a comporre la relazione finale;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

- alimentare il processo del “miglioramento continuo” dei contenuti ambientali delle autorizzazioni.
- A tale scopo, lo svolgimento della visita ispettiva è stato effettuato tenendo conto del **.Lgs 3 aprile 2006 e ssmmii**
Operativamente, la Visita Ispettiva è proceduta secondo le seguenti fasi:
 - A. illustrazione delle finalità della Visita Ispettiva;
 - B. verifiche di tipo documentale-amministrativo;
 - C. rispondenza del complesso con quanto riportato nelle planimetrie agli atti e dall’AIA;
 - D. verifica impiantistica della realizzazione degli interventi prescritti in AIA;
 - E. verifica dell’adempimento delle prescrizioni previste dall’AIA;
 - F. verifica dello stato di applicazione delle BAT principali (stato di applicazione dichiarato dall’azienda e adeguamenti richiesti con l’AIA);
 - G. verifica dell’installazione e del funzionamento degli strumenti di misura (ad es. contatori, misuratori, autocampionatori...);
 - H. effettuazione di misure e di prelievi con riferimento all’AIA, al Piano di monitoraggio e alle Linee Guida di settore.

2. DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO E DEL SITO

2.1 DESCRIZIONE DELLO STABILIMENTO

L’impianto IPPC della "LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE" è un impianto di recupero e valorizzazione dei rottami metallici e stoccaggio di rifiuti pericolosi. L’attività è autorizzata allo stoccaggio e trattamento dei rifiuti in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ottenuta con D.D. n. 113 del 10/06/2024, emesso dalla Regione Campania.

La ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE svolge esclusivamente attività di recupero di materia costituita da rottami metallici attraverso la selezione e il trattamento meccanico di cesoiatura e pressatura dei rottami.

Il ciclo produttivo è costituito:

Accettazione dei rifiuti – I rifiuti saranno destinate alle aree di conferimento, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso

Movimentazione - sia manualmente che meccanica per rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente

Messa in riserva (R13) e recupero (R12) – stoccaggio in apposite aree individuate in planimetria trattamento meccanico

L'attività produttive sono svolte in:

- in sito a destinazione *industriale*;
- in capannoni pavimentati e impermeabilizzati;
- all'esterno su superficie *pavimentata e impermeabilizzata*.

La situazione dimensionale attuale, con indicazione delle aree coperte e scoperte dell’insediamento industriale, è descritta nella tabella seguente:

Superficie totale [m ²]	Superficie coperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta e pavimentata [m ²]	Superficie scoperta non pavimentata [m ²]
3.500	1.800	1.700	0

2.2 DESCRIZIONE DEL SITO

L’impianto di recupero rifiuti della ditta LA ECO AMABILE DI EDURADO AMABILE sorge nella Zona Industriale del comune di Portico di Caserta (CE), in un’area dedicata agli impianti produttivi industriali e disciplinata dalle rispettive norme di attuazione del P.R.G vigente, perfettamente coerente con l’attuale area di urbanizzazione industriale. L’impianto di recupero rifiuti si sviluppa su di un’area complessiva di pertinenze esisterne, di circa 3500 mq censita catastalmente al N.C.T. del Comune al Fg. 4, P.Ila 5370

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

(ex 5273), in zona D2 omogenea produttiva.

L'impianto risulta costituito da:

- un capannone di circa 1800 mq di cui circa 190 mq destinato alla vendita di batterie nuove e ricambi vari immesse sul mercato e dalla restante parte di circa 1610 mq destinata ad attività di recupero rifiuti;
- area esterna destinata alla pesa e area di manovra;
- area parcheggio;
- uffici e servizi annessi.

2.3 VALUTAZIONE DELLE MATERIE PRIME E AUSILIARIE

Nel ciclo produttivo non è previsto l'utilizzo di sostanze e materie prime

A. 2.4 Valutazione delle risorse idriche ed energetiche

Fabbisogno idrico

della ditta ammonta a 1000 m³ annui proveniente da rete idrica pubblica. (dato Autorizzazione)

Consumi energetici previsionale

Il fabbisogno di energia elettrica previsionale è di circa 40825 Mwh (dato Autorizzazione)

3. ANALISI DEGLI IMPATTI

3.1 ARIA

In data 24/11/2025 i sottoscritti TPA dott. Roberto Gambuti e CTP dott. Gianluca Russo, tecnici dell'U.O. ARFI del Dipartimento Prov.le ARPAC di Caserta, si sono recati nel sito in oggetto al fine di verificare il rispetto delle prescrizioni riguardanti la matrice aria contenute nel Decreto Dirigenziale n. 113 del 10/06/2024 (AIA) rilasciato dalla Regione Campania.

Trattasi di un sito adibito a stoccaggio di rifiuti pericolosi (>50 t) e messa in riserva/recupero di rifiuti non pericolosi (> 10 t/d - cod. IPPC 5.5). Nel ciclo produttivo sono previste attività di trattamento/pretrattamento che consistono essenzialmente nella selezione manuale, cesoiatura e pressatura di rifiuti non pericolosi e non polverulenti, come i rottami metallici.

L'unica emissione in atmosfera autorizzata (Ed1) è di natura diffusa ed è generata da una pressa scarrabile collocata in esterno, adibita alla compattazione di rifiuti metallici.

In fase di sopralluogo si riscontrava che erano presenti le seguenti macchine: all'interno del capannone di lavorazione, n. 1 pelacavi e n. 1 pressa imballatrice orizzontale; in ambiente esterno, n. 1 pressa scarrabile (emissione Ed1). Durante l'attività ispettiva nessuna di tali macchine era in funzione.

L'interno del capannone era esente da residui polverulenti e da particolari odori derivanti dai rifiuti stoccati. Nell'area n. 25 adibita allo stoccaggio delle batterie al piombo (codice EER 160601*), si rilevava che tali tipologie di rifiuto erano stoccate in cassoni in plastica ricoperti da un telo plastico, al fine di evitare eventuali esalazioni acide.

In loco, sono stati visionati i Rapporti di Prova delle emissioni in atmosfera effettuati con cadenza mensile a partire dal 13/02/2025 fino al 13/11/2025. I risultati di tali monitoraggi erano conformi al valore limite di emissione per le polveri totali espresso come TLV-TWA dell'A.C.G.I.H. (10 mg/m³) indicato per l'emissione Ed1 dal Decreto AIA ed erano correttamente annotati sul Registro dei controlli discontinui.

Per il mese di agosto 2025 non risultava l'effettuazione del monitoraggio in autocontrollo, in quanto lo stabilimento era fermo, come annotato sul Registro delle interruzioni di funzionamento dell'impianto produttivo.

3.2 ACQUA

Nell'installazione, all'atto del controllo, sono presenti due scarichi di acque reflue, con immissione separata nel ricettore costituito dalla rete fognaria pubblica :

A)scarico di acque costituito da acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte e coperte (prima pioggia), sottoposto a trattamento del tipo chimico-fisico;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

B)scarico di acque reflue domestiche, non soggetto a regolamentazione nel decreto autorizzativo.

Il controllo è stato eseguito il giorno 24.11.2025. Delle attività eseguite si dà conto nel verbale di sopralluogo n° 59/DFC/25.

All'atto del sopralluogo l'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia era regolarmente in funzione. E' stata verificata la corrispondenza della planimetria degli scarichi autorizzata con lo stato dei luoghi, in particolare per quanto riguarda la separazione delle acque di prima e seconda pioggia. Le acque reflue prodotte dall'operazione di controlavaggio dei filtri a quarzite e carboni attivi, nonché le acque prodotte dalla disidratazione dei fanghi con filtri a sacco sono correttamente reinviati in testa all'impianto per il successivo trattamento. L'impianto è dotato di una sonda per il controllo in continuo del pH, che regola il dosaggio della soda caustica. La pavimentazione delle aree scoperte è costituita da quadroni in cemento industriale. Nelle aree scoperte non sono eseguite operazioni che possono portare a contaminazione della pavimentazione e delle eventuali acque meteoriche di dilavamento.

Lo scarico, di tipo discontinuo, non era in atto poiché, a causa delle precipitazioni meteoriche verificatesi nei giorni precedenti, le acque di prima pioggia raccolte erano già state trattate e scaricate; la vasca di raccolta si presentava, infatti, quasi vuota. Pertanto non è stato possibile procedere al prelievo di campione di acque reflue.

Per quanto attiene agli adempimenti del documento prescrittivo e del P.M. e C. è stato accertato :

1)Autocontrollo dello scarico di acque reflue : sono stati esaminati i rapporti di prova n° 231015/0307, 211125/0014 e 310725/0156 relativi agli autocontrolli delle acque reflue eseguiti rispettivamente il 10 ottobre e 13 novembre 2025 (autocontrollo mensile) e 28 luglio 2025 (autocontrollo semestrale). Gli autocontrolli sono eseguiti con la frequenza e per i parametri previsti dal P.M. e C. . Tutti i campioni sono conformi ai limiti di emissione prescritti dal decreto autorizzativo. Si segnala che nei rapporti di prova sono assunti sono limiti di emissione i limiti più restrittivi previsti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m. e i. per lo scarico in acque superficiali, anziché quelli previsti dalla stessa tabella per lo scarico in rete fognaria, come prescritto dal decreto autorizzativo. Tale assunzione restrittiva, benché dimostri l'efficacia del trattamento, potrebbe portare in futuro a non conformità degli autocontrolli non giustificate e, pertanto, si segnala al gestore di apportare gli opportuni correttivi.

2)Attività di manutenzione: è stata presa visione delle schede relative alla manutenzione dell'impianto di trattamento chimico-fisico eseguita dalla ditta DN Metal Solution con la frequenza mensile prevista dal P.M. e C. . La manutenzione comprende le operazioni di pulizia e calibrazione della sonda di pH prescritte.

Si segnala che il gestore ha dichiarato, ai fini dell'attuazione dell'art. 26 bis del D.L. 04.10.2018 n° 113, di aver provveduto a caricare sul portale dei VVF la scheda di cui all'Allegato C2, contenente le informazioni necessarie alla predisposizione del Piano di Emergenza Esterna.

3.3 RUMORE

Nel corso del sopralluogo non sono stati effettuati rilievi fonometrici

3.4 SUOLO

Ai fini del Piano Monitoraggio e Controllo la società ha esibito due rapporti di prova delle acque di falda per l'anno 2024 n. 27436 del 22.03.24 e per l'anno 2025 n. 28932 del 13.03.2025;

in data 16.04.2025 è stata acquisita al protocollo ARPAC n. 25194/2025 copia dei seguenti rapporti di prova delle acque di falda: n. 26952 del 04.123.2023 e n. 27436 del 22.03.24.

3.5 RIFIUTI

L'impianto è operativo dal lunedì al venerdì con un unico turno di lavoro giornaliero, dalle 8:00 alle 17:00 con pausa pranzo compresa.

Ad oggi, la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base giornaliera è la seguente:

- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: 831 t/gg;
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 155 t/gg;
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: 169 t/gg

La capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base annua è la seguente:

- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: 83.086 t/a
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: 39.339 t/a
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: 49.275 t/a.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:

L'azienda sta svolgendo le normali attività lavorative.

Sulla planimetria Rev. 03 datata 09/04/2024, "Planimetria relativa all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi" facente parte del D.D. AIA, si rinviene:

n. 1 area adibita a deposito temporaneo contenente 1 cassone da 1 mc contenente fanghi provenienti dall'impianto di depurazione (2 sacchetti);

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

n. 1 area adibita a stoccaggio di rifiuti non conformi-vuota;

N.1 area di 30 mq adibita a stoccaggio delle MPS provenienti dall'attività di recupero R4- vuota in quanto il gestore riferisce di non aver mai prodotto end of waste per mancato raggiungimento dei requisiti.

E' stata ispezionata l'area all'interno del capannone di 1800 mq di cui 1610 mq, destinati allo stoccaggio e recupero rifiuti.

L'area risulta impermeabilizzata e suddivisa in sotto-aree separate mediante strisce a pavimento, ognuna destinata ad un differente codice EER.

All'accesso è presente un'area di 190 mq, confinata a sé, destinati alla vendita di batterie nuove adibita a vendita all'ingrosso.

Proseguendo, alla sinistra dell'accesso, sono presenti, nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 25, 13, 14, 15, 20, 21, 22:

1.N. 32 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, di cui tutti pieni -codice EER 160601* (batterie al piombo). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

2.Area vuota per i rifiuti con codice EER 160605 (batterie ed accumulatori non pericolosi). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;

3.N. 1 contenitore della capacità di 1 mc., pieno per metà-codice CER 160604 (batterie alcaline) con un peso verificato tramite pesa pari a 358,5 kg. La giacenza in data odierna risulta essere pari a 1579 kg. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati.

4.Area vuota -codice CER 200134 (batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;

5.N. 2 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, pieni-codice CER 150110* (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

6.N. 1 contenitore della capacità di 1 mc., pieno-codice CER 150202* (assorbenti, materiali filtranti ecc contaminati da sost pericolose). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

7.Area vuota-codice CER 160107* (filtri dell'olio). La giacenza in data odierna indica una presenza di 296 kg. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

Sono presenti, nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 1,2,3,4 e nell'area destinata alla lavorazione dei rifiuti in ingresso [R12-R4] :

8.N. 1 cassone da 30 mc con poca quantità di rifiuti e 2 cassoni da 10 mc vuoti, dei rifiuti con parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codici EER dei rifiuti ivi stoccati;

9.N. 1 cassone da 10 mc vuoto, n. 3 cassoni da 1 mc di cui 2 pieni e 1 pieno a metà con rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codici EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico; è presente in tale area 1 contenitore da 1 mc con cavi elettrici.

10.Area vuota dei rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codici EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;

11.Area vuota dei rifiuti con codice EER 191001 (rifiuti di ferro e acciaio). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;

12.Area indicata per le operazioni di recupero [R12-R4] risulta con: utensili vari per le lavorazioni e banchetto da lavoro, pressa bull (angar), n.2 cassoni da 1 mc vuoti e 1 cassone da 10 mc con rifiuti 160214 (apparecchiature fuori uso), in attesa di lavorazione.

All'esterno del capannone è presente area in cui sono presenti:

1 cassone da 30 mc con rifiuti di ferro, acciaio e ghisa pieno;

15 contenitori da 1 mc cadauno vuoti,

4 cassoni da 30 mc vuoti,

1 cassone da 30 mc con rifiuti di ferro, acciaio e ghisa vuoto

1 pesa interrata (bilico)

Sono presenti, nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 16 e 6:

13.N.1 cassone della capacità di 30 mc.pieno, con rifiuti di legno e sughero, imballaggi di legno con alcune pedane. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;

14.Area di conferimento rifiuti e RAEE in ingresso-vuota.

Proseguendo, sono presenti nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 11,17, 19, 8, 9, 10, 18 :

15.N.1 cassone della capacità di 30 mc. cadauno, pieno per metà e 3 pedane con pneumatici imballati gomma piena, nell'area con codice EER 160103-pneumatici fuori uso. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;

16.N.1 contenitore della capacità di 10 mc. cadauno, pieno per meno della metà- con rifiuti di vetro in forma non dispersibile. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;

17.N. 2 big bags pieni - con codice EER 150203 (filtri dell'aria). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;

18.N.1 cassone della capacità di 30 mc. cadauno, semivuoto - con rifiuti di plastica: imballaggi usati in plastica. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

19.N.8 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, di cui 2 sovrapponibili per una altezza massima di 2 m, vuoti- con codice EER 070213 (rifiuti plastici). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
20.N. 4 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, vuoti- con codice EER 160119 (rifiuti plastici provenienti da autoveicoli). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
21.N. 4 cassoni di cui 2 sovrapponibili per una altezza massima di 2 m, della capacità di 1 mc. cadauno, vuoti- con codice EER 160112 (pastiglie freni). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;
Sono presenti nella sotto-area indicata in planimetria con pesa e rif. 23, 24:

22. Una pesa bascula

23.N. 7 contenitori della capacità di 1 mc. Cadauno e 2 big bags, tutti pieni- con codice EER 160121* (componenti pericolosi). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;

24.N.2 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, di cui 1 vuoto e 1 semivuoto con codice EER 160213* (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo.

A sinistra dell'ingresso, si trova l'area con rif. in planimetria 26, 27, 28, 5, 6, 7.

25.N.2 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, pieni- con codice EER 200133* (batterie ed accumulatori ecc...). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

26. Area vuota- con codice EER 160603* (batterie contenenti mercurio). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

27. Area vuota- con codice EER 160602* (batterie al nichel-cadmio). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

28.N. 1 contenitore della capacità di 1 mc pieno, con rifiuti di cavi e spezzoni di cavi elettrici. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati ;

29. A sinistra si trova un'area destinata al deposito di sostanze per neutralizzare liquidi o soluzioni acide. Due cisterne vuote contenenti rifiuti di oli e grassi vegetali- codice EER 200125, con al di sotto griglie su contenitori di eventuali sversamenti e altri 4 contenitori vuoti.

30.N.10 pedane da 1 mc imballate più un cassone mezzo vuoto - con rifiuti di RAEE non pericolosi. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;

31.N.1 contenitore della capacità di 1 mc. pieno e una pedana- con rifiuti di carta, cartone e cartoncino. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;

Accanto, è presente l'area destinata al disassemblaggio dei rifiuti RAEE, al cesoiamento dei rottami ferrosi e non (R4) e all'adeguamento volumetrico dei rifiuti in cui sono presenti:

-Pressa imballatrice fissa

-Cesoia a coccodrillo non presente dichiarata in manutenzione.

Documentazione acquisita:

-Giacenza istantanea in data odierna (24/11/2025);

-sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento UE 333/2011 (rottami metallici) con scadenza al 30/09/2027 e rilasciata da ERGO SRL;

-sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento 715/2013 (rottami rame) con scadenza al 30/09/2027 e rilasciata da ERGO SRL;

-Ricevuta di avvenuta presentazione del MUD anno 2025 riferito ai rifiuti gestiti nel 2024 con numero: MUD2024-CE-001138-0001.

-FIR N. WMHKZ 001477 del 04/11/25 riferito a 490 kg di 160601* con arrivo il 21/11/25.

-FIR N. WMHK001138 MG in ingresso del 12/11/25 riferito a 10 kg di 160107* con arrivo il 14/11/25 e FIR N. WMHKZ001573 TQ in uscita del 160107* per 760 kg, smaltito il 18/11/25.

-FIR N. WMHKZ001408 KF del 28/10/25 riferito a 160121* (componenti pericolosi) pari a 100 kg.

-FIR N. WMHKZ001554 TP del 14/11/25 riferito a 160214 (apparecchiature fuori uso) pari a 6500 kg con arrivo 15/11/25.

P.M.e C

Le analisi risultano conformi ai valori, sono state effettuate per tutti i parametri e rispettano la frequenza annuale, come riportato nel PMeC.

4. MIGLIORI TECNOLOGIE DISPONIBILI

4.1 ANALISI DELLE MTD

Emissioni in atmosfera

In merito all'applicazione delle MTD di cui al quadro di sintesi riportato al par. B.4.1 della Scheda E bis del decreto AIA, si riscontra il rispetto della lett. d della BAT 4 (stoccaggio in cassoni chiusi dei rifiuti pericolosi) e della lett. g della BAT 14 (pulizia delle aree di trattamento e stoccaggio dei rifiuti).

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

Rifiuti

I verbalizzanti hanno accertato quanto segue:

- La ditta adotta sistema di gestione integrato della qualità e gestione ambientale a norma della UNI EN ISO 9001 – 14001 (BAT 1 applicata)
- La ditta adotta procedura di controllo e accettazione dei rifiuti in ingresso conforme a quanto previsto nel sistema di gestione ambientale della UNI ISO 14001:2015 e UNI ISO 9001: 2015 entrambe con validità fino a 16/11/2027 rilasciata da RIG CERT (BAT 2 Applicata)
- Le aree di gestione di rifiuti sono delimitate da compartimentazioni passive di tipo new jersey, le aree sono individuate da cartellonistica indicante i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati. I rifiuti liquidi saranno stoccati su bacino di contenimento, le batterie esauste pericolose e non pericolose saranno stoccate all'interno del capannone avente griglia di raccolta per eventuali sversamenti accidentali. I rifiuti pericolosi saranno stoccati in cassoni a tenuta con chiusura. (BAT 4 applicata).
- Prima dello scarico all'interno delle aree di stoccaggio, i rifiuti effettuano la fase di pesatura e controllo di conformità del rifiuto, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso così come stabilito dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm. ii. (BAT 5 applicata- l'azienda si è munita di Registro delle rilevazioni di radioattività e utilizza un rilevatore radiometrico portatile -GAMMA SCOUT). Il presente all'ispezione ha dichiarato di effettuare personalmente tali misurazioni sebbene non munito di qualifica a rilasciare attestazione di avvenuta sorveglianza .
- Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (BAT 24-riferiscono di riutilizzare le pedane per l'appoggio dei rifiuti di entrata).

Acque reflue

Applicazione delle BAT.

- 1.BAT 6 : monitorare i principali parametri di processo : è presente la sonda di controllo in continuo del pH , sottoposta a regolare pulizia e manutenzione; la BAT è applicata;
- 2.BAT 7 : monitorare le emissioni nell'acqua almeno alla frequenza indicata : gli autocontrolli delle acque reflue sono eseguiti con la frequenza prescritta; in particolare il gestore esegue con frequenza semestrale l'autocontrollo dei PFOA-PFAS ; la BAT è applicata;
- 3.BAT 21.b : Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti : è stata verificata la presenza di una saracinesca, installata nell'ultimo pozzetto, immediatamente a monte dell'immissione nella rete fognaria, la cui chiusura consente di contenere nella rete interna dell'installazione eventuali sversamenti accidentali, nonché le acque di spegnimento di eventuali incendi; la BAT è applicata .

5. ELEMENTI CRITICI E DIFFORMITÀ

5.1 CRITICITÀ INDIVIDUATE DURANTE LA VISITA ISPETTIVA

PER LA MATRICE ATMOSFERA È EMERSO QUANTO SEGUE

Non sono state rilevate criticità per la matrice aria.

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO È EMERSO QUANTO SEGUE:

Dal registro RENTRI anno 2025 e dalla giacenza fornita (da 01/25) non risultano ulteriori carichi/scarichi del rifiuto codice EER 160604. Dal MUD 2025 (rifiuti anno 2024) risulta una quantità in giacenza al 31/12/24 pari a 1579 kg, con una quantità ricevuta nell'anno 2024 pari a 1 kg. La giacenza in data del sopralluogo, per il rifiuto codice EER 160604 (batterie alcaline) risulta essere pari a 1579 kg. Da prescrizione contenuta nel DD AIA, il rifiuto conferito può essere stoccato (in RI3) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto.

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE È EMERSO QUANTO SEGUE:

Non sono state rilevate criticità

5.2 CRITICITÀ DERIVANTI DA RISCONTRI DI PRECEDENTI VERIFICHE ISPETTIVE

Si tratta della prima ispezione AIA a seguito del rilascio del Decreto autorizzativo.

5.3 DIFFORMITÀ

PER LA MATRICE ATMOSFERA È EMERSO QUANTO SEGUE

Non sono state rilevate difformità per la matrice aria.

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

PER LA MATRICE RIFIUTI - SUOLO È EMERSO QUANTO SEGUE:

Discrepanze tra quanto in giacenza documentale e quanto realmente presente, verificato in sito all'atto del sopralluogo:

-N. 1 contenitore della capacità di 1 mc., pieno per metà-codice EER 160604 (batterie alcaline) con un peso verificato tramite pesa pari a 358,5 kg. La giacenza in data del sopralluogo risulta essere pari a 1579 kg.

Dal registro RENTRI anno 2025 e dalla giacenza (01/25) non risultano ulteriori carichi/scarichi del rifiuto codice EER 160604. Dal MUD 2025 (rifiuti anno 2024) risulta una quantità in giacenza al 31/12/24 pari a 1579 kg, con una quantità ricevuta nell'anno 2024 pari a 1 kg.

-Area vuota-codice CER 160107* (filtri dell'olio). La giacenza (da 01/25) acquisita alla data del sopralluogo indica una presenza di 296 kg, con quantità in giacenza al 31/12/2024 pari a 974 kg (q. confermata dal MUD).

Da MUD si rileva che: Anno 2024: carico da terzi di 1477 kg, scarico a terzi di 1540 kg, giacenza al 31/12/24 pari a 974 kg.

Anno 2025 (RENTRI da 02/2025): carico di 629 kg, e scarico di 760 kg. Doc acquisita (giacenza da 01/25) carico di 962 kg, scarico 1640 kg.

-N. 1 cassone da 30 mc con poca quantità di rifiuti e 2 cassoni da 10 mc vuoti, dei rifiuti con parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili. La giacenza risulta pari a 0.

-N.1 contenitore della capacità di 1 mc. pieno e una pedana-con rifiuti di carta, cartone e cartoncino. La giacenza risulta pari a 0.

In merito alle discrepanze riscontrate tra quanto in giacenza documentale e quanto realmente presente in sito all'atto del sopralluogo, il Gestore dell'impianto ha riferito che le discrepanze riscontrate sono dovute alle differenze di tollerabilità tra i diversi sistemi di pesatura e la molteplicità dei carichi e scarichi, dette osservazioni non sono sufficienti a giustificare l'errata tenuta del registro carico/scarico rifiuti nonché la sussistenza della violazione dell'art. 29 quattordicesimo comma 3 D.Lgs 152/06 e smi.

La ditta ha presentato osservazioni come da Verbale di riunione conclusiva del 14/01/2026 che non chiariscono l'evidenza delle difformità riscontrate e contestate.

6.PROPOSTE DI ADEGUAMENTO

Al fine di risolvere le difformità descritte al paragrafo 5, adeguando l'impianto alle prescrizioni contenute nell'AIA, e di ridurre le criticità, si propongono le seguenti modifiche gestionali e/o impiantistiche:

MATRICE	INTERVENTO
ACQUE REFLUE	Nessuna
RIFIUTI – SUOLO	1.individuare e fare autorizzare un'area per il deposito di materiale e attrezzature destinate all'attività; 2.Poiché la Ditta è stata autorizzata al recupero per la produzione di EoW metalliche e di rame ed adotta sistemi di gestione della qualità di cui al Regolamento UE 333/2011 (rottami metallici) e sistemi di gestione della qualità di cui al Regolamento 715/2013 (rottami rame) è opportuno che la Ditta provveda a privilegiare la produzione di EoW al fine di evitare la produzione di rifiuti, in coerenza con i principi di cui all'art. 179 del D.lgs. 152/2006; 3.provvedere alla corretta compilazione del registro carico/scarico rifiuti. 4. ai sensi del D.Lgs. 101/2020 e ss.mm.ii, è necessario nominare un esperto di Radioprotezione di grado adeguato iscritto negli elenchi ufficiali, che provveda all'informazione, formazione ed eventuale addestramento pratico nei confronti del personale addetto ai controlli radiometrici e del personale addetto allo scarico, attenendosi alle procedure e alle indicazioni di radioprotezione per le misure radiometriche e per i provvedimenti di sicurezza e protezione.
ATMOSFERA	Nessuna

Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Relazione finale - Visita Ispettiva

7.CONCLUSIONI

Il GI ha verificato alcune inadempienze al Decreto autorizzativo e criticità legate alla non completa applicazione di alcune delle BAT, che portano a concludere che l'azienda debba continuare nelle opere di miglioramento delle prestazioni ambientali.

Di seguito riassume quanto emerso nel corso della Visita Ispettiva:

Punti di forza:

Punti di miglioramento:

Criticità:

Inadempienze formali:

Inadempienze sostanziali:

Proposte per l'Autorità Competente:

Eventuali segnalazioni all'A.G.:

Giudizio conclusivo:

Tutti gli adeguamenti elencati al paragrafo 6

Tutte le criticità elencate al paragrafo 5.1

Tutte le difformità elencate al paragrafo 5.1

Tutte le violazioni delle prescrizioni contenute nel Decreto AIA e riportate al paragrafo 5.1

In merito alle discrepanze riscontrate tra quanto in giacenza documentale e quanto realmente presente in sito all'atto del sopralluogo, si segnala che il Gestore è responsabile della violazione dell'art. 190 c. 1 D.Lgs. 152/06 e s.m.i, punita all'art. 258 c. 2. Si demanda al competente settore della Provincia di Caserta l'irrogazione della sanzione amministrativa.

Da prescrizione contenuta nel DD AIA, il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto; dalle attività ispettive risulta la violazione dell'art. 29-quattordicesimo comma 3 del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.

Si ritiene che la ditta debba migliorare le proprie prestazioni ambientali sulla base di tutti gli adeguamenti proposti

Data 23/01/2025

Il Dirigente Coordinatore del GI

dott.ssa Loredana Pascarella

Arch. Raffaele Belluomo F.O.

Emissioni in atmosfera

dott. Roberto Gambuti

dott. Gianluca Russo

Scarichi:

Geom. Domenico Fabris

TP Claudio Delle Femmine

Rifiuti:

P.E. Angelo Caputo

Ing. Eleonora Famà

Il Dirigente dell'Area Territoriale

Ing. Giuseppina Merola

ELENCO ALLEGATI

Verbale di sopralluogo acque reflue n.51/DFC/25

Verbale di sopralluogo atmosfera n. 71/RG/25

Verbale di sopralluogo rifiuti n. 55/FE/25

Verbale di apertura verifica ispettiva AIA del 07/04/2025

Verbale di Visita Ispettiva

Verbale di riunione conclusiva

Verbale di Verifica Ispettiva n. 15/AIA/ SOCIETÀ LA ECOAMABILE/25

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Il giorno 24/11/2025 alle ore 9:30 il Gruppo Ispettivo, costituito ai sensi dell'articolo 29-*decies* del D.Lgs 3 aprile n.152/2006, si è recato presso la Società LA ECOAMABILE di EDUARDO AMABILE, allo scopo di intraprendere l'attività ispettiva IPPC. Il Gruppo Ispettivo è composto da:

Coordinatore della Verifica Ispettiva: Ing. Giuseppina Merola Dirigente AT

Dott. Roberto Gambuti		C
Dott. Gianluca Russo		A
Dott. Claudio Delle Femmine		C
Geom. Domenico Fabris		A
P. Edile Angelo Caputo		C
Ing. Eleonora Famà		C
Arch. Raffaele Belluomo		C

Per la Società sono presenti dalle ore 9:30:

Sig. Eduardo Amabile Gestore Impianto
 Sig. Antonio Amabile Resp. Commerciale
 Ing. Davide Celentano Consulente

Il Gruppo Ispettivo ha iniziato l'attività raccogliendo gli elementi informativi preliminari relativi alle attività dello stabilimento in ispezione e ha concordato l'organizzazione e la procedura per l'esecuzione della verifica ispettiva, in accordo con le linee guida emanate da ARPA Campania.

In conformità con il mandato ricevuto, il Gruppo Ispettivo, sulla scorta dei contenuti e in accordo con le suddette linee guida ha:

- illustrato al Gestore, o suo delegato, le finalità della Visita Ispettiva, facendo esplicito riferimento alla Normativa Comunitaria, Nazionale e al decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale rilasciato all'Azienda;
- presentato il Gruppo Ispettivo;
- comunicato al Gestore dello Stabilimento le modalità di conduzione della Visita Ispettiva;
- presentato il programma dell'ispezione;
- concordato l'organizzazione delle fasi di controllo, sulla base del programma dell'ispezione e del personale messo a disposizione per seguire una o più fasi della verifica;
- richiesto all'Azienda l'elenco dei nominativi del personale che seguirà la verifica;

Successivamente alla riunione è stata avviata la verifica della matrice ambientale Immissioni in atmosfera, acque reflue e rifiuti eseguita per ARPAC da:

Dott. Roberto Gambuti	CTP UO ARFI
Dott. Gianluca Russo	AT UO ARFI
Dott. Claudio Delle Femmine	CTSs UO REMIC
Geom. Domenico Fabris	AT UO REMIC
P. Edile Angelo Caputo	CTPs UO SURC



Verbale di Verifica Ispettiva n. 15/AIA/ SOCIETÀ LA ECOAMABILE /25

Prima giornata della Verifica Ispettiva

Ing. Eleonora Famà	CTP UO SURC
Arch. Raffaele Belluomo	CTP Funzione Organizzativa

Per l'Azienda da:
amministratore unico

Nel corso della giornata odierna sono state svolte le seguenti verifiche:

Sopralluogo e verifica documentale	scarichi	Conclusa	..
Sopralluogo e verifica documentale	emissioni	Conclusa	..
Misura fluidodinamica	emissioni	Conclusa	..
Sopralluogo e verifica documentale	rifiuti	Conclusa	..

Il Gruppo Ispettivo ha acquisito la seguente documentazione:

Visura Cametale e documento di riconoscimento CA46143LT		Cartaceo	
Documenti acquisiti come da verbale	SURC	..	Verbale n.55/FE/25
Documenti acquisiti come da verbale	REMIC	..	Verbale n.59/DFC/25
Documenti acquisiti come da verbale	ARFI	..	Verbale n.71/RG/25

L'odierna attività di verifica è iniziata alle ore 9:30. e si è conclusa alle ore 16:30 per quanto riguarda la stesura del verbale di apertura.

Le attività di campionamento di acque di scarico sono proseguite con le attività del personale sopra citato, e si chiuderanno all'orario indicato nel relativo verbale di prelievo.

Il nucleo ispettivo ha richiesto l'esibizione della pec di trasmissione alla regione e gli autocontrolli effettuati nell'anno 2023-2024, L'Azienda presenta le seguenti osservazioni: la ditta si impegna ad inviare gli autocontrolli entro 10 giorni.

L'Azienda dichiara che le seguenti informazioni e dati non devono essere diffuse per ragioni di riservatezza industriale, commerciale o personale, ovvero di tutela della proprietà intellettuale, di pubblica sicurezza o di difesa nazionale: "Nulla da segnalare".

Portico di Caserta, il 24/11/2025

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

La Eco Amabile di Eduardo Amabile
Sede Legale: Via della Madonna, 46 - 80020 Casavatore (NA)
Partita IVA: 06189671245
Sede Operativa: Strada Industriale - Portico di Caserta (CE)
Via Giovanni Falcone, s.n.c.

C.F.: MBL DRD 71D03 H392R
Tel. 0823.896767 - Tel/Fax 0823.896820

Codice	Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5	D4	1	0	30/07/2019

	Verbale di verifica conformità impianto	Doc. n° 1/RG/DPE
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A5	Data 24/11/25

DIPARTIMENTO DI CASERTA
AREA TERRITORIALE
- U.O. Aria ed Agenti Fisici -
- UO Aria -

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

OGGETTO : Emissioni convogliate in atmosfera da sorgente fissa – Verifica conformità impianti e attività
Verbale N° 71/RG/25

Richiesto da: REGIONE CAMPANIA
con nota n. del , per: CONTROLO EMISSIONI IN ATMOSFERA

Ragione sociale

LA ECO AMABILE DI
EDUARDO AMABILE

P.I. 06188671215

Rappresentante legale

Cognome AMABILE

Nome EDUARDO

nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX

il XXXXXXXXXXXX

residente a XXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXXX

XXXXXXXXXXXX

Qualifica GESTORE AIA E

RESPONSABILE TECNICA

Presente all'ispezione

Cognome AMABILE

Nome EDUARDO

nato a XXXXXXXXXXXXXXXXXX

il XXXXXXXXXXXX

residente a CASCIATE (NA)

IN VIA DELLA MADONNA, 66 - 80020

Qualifica GESTORE AIA E

RESPONSABILE TECNICO

L'anno 2025, addì 26, del mese di NOVEMBRE
alle ore 9:30, i sottoscritti CTP GIANLUCA RUSSO E
TRA ROBERTO GAMBUTI si sono presentati presso l'insediamento
LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE
(SEDE SECONDARIA "UNITA' LOCALE N. CE/1")

sito nel Comune di PARTICO DI CASERTA (CE)

via FALCONE, n. SNC

tel. fax

P.E.C. laecoamabile1@pec.it

gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando
conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dell'impianto a
presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al
momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della
facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere,
purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da
effettuare. TUTTI SI SONO PRESENTATI PRESSO L'IMPIANTO CON VIO. REPLIC
E U.O. SURC. DEL DIP. ARPAC DI CASERTA, COORDINATI DAL
REFERENTE AIA ARCH. RAFFAELE BELLUOMO

L'insediamento è adibito a STOCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI
> 50 T. E MENA IN RISERVA/RECUPERO NON PERICOLOSI > 10 T./GIORNO

Codice ULIA :

Codice ATECO 46.72.00

Coordinate UTM-WGS84 del sito : E 439174 N 4544042

L'azienda ~~non è~~ in possesso dell'Autorizzazione alle Emissioni in Atmosfera DECRETO AIA
Campania con Decreto Dirigenziale n. 113 del 10/6/24 ai sensi della Parte V del D.Lgs.
152/06. / ~~Adesione all'Autorizzazione Generale prot. del~~

Si da atto che:

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione	Pagina
MD 7.5 C3	1	1	04/04/2019	1 di 1



ARPAC – Agenzia Regionale Protezione Ambientale Campania – Ente di Diritto Pubblico istituito con L.R. 10/98

Sede Legale: via Vicinale S. Maria del Pianto – Centro Polifunzionale, Torre 1 – 80143 Napoli

tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzionegenerale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

[Handwritten signature]

DIPARTIMENTO DI CASERTA

AREA TERRITORIALE

- U.O. Aria ed Agenti Fisici -

-UO Aria-

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it Tel.: 0823/35901

- è in possesso dei verbalizzanti la seguente documentazione tecnica presentata dal titolare dell'impianto:
DECRETO AIA N. 113 DEL 10/06/2024

- a richiesta, viene ~~consegnata~~ ^{VISIONATA} dai verbalizzanti la seguente documentazione tecnica:
REGISTRO AUTOCONTROLLI DELLE EMISSIONI (EMISSIONE DIFFUSA EP.1) E RAPPORTI DI PROVA RELATIVI - REGISTRO DI INTERVENZIONE FUNZIONAMENTO IMPIANTO -

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo: (Descrittiva e/o sinottica):
L'IMPIANTO E' IN NORMALE ATTIVITA' ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO. TRATTASI DI IMPIANTO DI RECUPERO E VALORIZZAZIONE DI ROTTAMI METALLICI E STOCCAGGIO DI RIFIUTI PERICOLOSI (CODICE IPPC 5.5). NEL CICLO PRODUTTIVO SONO PREVISTE ATTIVITA' DI TRATTAMENTO E PRETRATTAMENTO CHE CONSISTONO ESSENZIALMENTE NELLA SELEZIONE MANUALE, CESSATURA E PRESSATURA DI RIFIUTI NON PERICOLOSI E NON POLVERULENTI. LE UNICHE EMISSIONI DIFFUSE IN ATMOSFERA DI POLVERI SARANNO GENERATE DALLA PRESSA COLLOCATA IN AMBIENTE ESTERNO. ALL'ATTO DEL SOPRALLUOGO E' PRESENTE: ALL'INTERNO DEL CAPANNONE N. 1 PELACAVI, E IN 1 PRESSA-IMPALATRICE ORIZZONTALE; N. 1 PRESSA SCARABILE IN AMBIENTE ESTERNO. IL PIANO DI CALPESTIO ALL'INTERNO DEL CAPANNONE SI PRESENTA PULITO DA POLVERI E L'AMBIENTE E' PRIVO DI PARTICOLARI ODORI. NELL'AREA ADIBITA ALLO STOCCAGGIO DELLE BATTERIE AL PIOMBO (AREA 25) - CER 160601* - E' STATO OSSERVATO CHE IL RIFIUTO E' STOCCATO IN CASSONI DI PLASTICA RICOPERTI DA UN Telo PLASTICO ONDE EVITARE EMISSIONI ACIDE EVENTUALI. SONO STATI VISIONATI I RAPPORTI DI PROVA DELLE EMISSIONI EFFETTIVATI CON CADENZA MENSILE A PARTIRE DAL 13/02/2025 FINO AL 13/11/2025. NEL MESE DI AGOSTO 2025 NON RISULTA L'AUTOCONTROLLO IN QUANTO L'IMPIANTO E' STATO FERMO, COME ANNOTATO SUL REGISTRO DI INTERVENZIONE. ~~I RAPPORTI DI PROVA GLI AUTOCONTROLLI SONO DEBITAMENTE COMPILATI~~ ANNOTATI SUL REGISTRO AUTOCONTROLLI. I RAPPORTI DI PROVA SONO CONFORMI AI LIMITI PREVISTI DAL TLV/TWA DELL'A.C.G.I.H. COME INDICATO NEL DECRETO AIA.

Codice Documento

MD 7.5 C3

Edizione

1

Revisione

1

Emissione

04/04/2019

Pagina

2 di 2

[Handwritten signature]

PEC: arpac.dipartimentocaserta@pec.arpacampania.it **Tel.:** 0823/35901

L.c.s. alle ore 13:30 del 24/11/25

I VERBALIZZANTI

Edw. Fisher

Cambridge Roberts
Crawford House

Q **qualityaustria**
SYSTEM CERTIFIED
ISO 9001:2015 No. 27412/0
ISO 14001:2015 No. 04741/0
ISO 45001:2018 No. 01442/0



tel. 0812326111 – fax 0812326225 – direzione generale.arpac@pec.arpacampania.it – www.arpacampania.it – P.I. 07407530638

	Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue	Doc. n°
	Procedura di riferimento: PT 7.5 A4	Data 24.11.2025

AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 59/DFC/25

Richiesto da Regione Campania, per controllo ordinario -----

Ragione Sociale Titolare dello scarico La Eco Amabile di Eduardo Amabile	Ragione Sociale Sede Legale	L'anno 2025, addì 24, del mese di novembre, alle ore 09:30, i sottoscritti T.P. Claudio Delle Femmine e A.T. Domenico Fabris, tecnici del Dipartimento ARPAC di Caserta, si sono presentati presso l'insediamento La Eco Amabile di Eduardo Amabile , sito nel comune di Portico di Caserta, via Falcone snc, PEC laccoamabile1@pec.it gestito dalle persone a fianco indicate e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il titolare dello scarico a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare.----- L'insediamento è adibito a : impianto di stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno. Cod. IPPC 5.5 ----- Codice ULIA : da assegnare.-----
Sede Legale Casavatore, via della Madonnina n° 46 P.I. 06188671215	P.I. Rappresentante Legale Cognome :	
Gestore Cognome : Amabile Nome : Eduardo Nato ~~XXXXXXXXXXXX~~ II ~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXX~~ Residente a ~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXX~~ Qualifica: gestore Presente all'ispezione Cognome : Amabile Nome : Eduardo Nato ~~XXXXXXXXXXXX~~ II ~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXX~~ Residente a ~~XXXXXXXXXXXX~~ ~~XXXXXXXXXXXX~~ Qualifica: gestore	Nome : Nato a Residente a Qualifica Presente all'ispezione Cognome : Nome : Nato a II Residente a Qualifica	

Si da atto che:

Lo scarico oggetto di controllo è relativo a:
 x ACQUE METEORICHE DI PRIMA PIOGGIA.-----

Il titolare dello scarico è in possesso di autorizzazione:
 x AIA, ai sensi del DLgs 152/06 e ssmnii, rilasciata da Regione Campania, con D.D. n° 113 del 10.06.2024.-----

Per l'approvvigionamento idrico viene utilizzata acqua di acquedotto pubblico.-----

All'atto dell'ispezione sono in corso le seguenti attività: normale attività.-----

Recettore dello scarico : fognatura pubblica.-----

L'insediamento è provvisto di impianto di depurazione del tipo CHIMICO – FISICO.-----

I verbalizzanti hanno effettuato un'ispezione, per la verifica delle condizioni e dell'origine dello scarico, rilevando che esso è costituito da acque meteoriche di dilavamento delle aree scoperte e coperte.-----

Lo scarico è del tipo discontinuo e si immette nella rete fognaria pubblica.

I sottoscritti verbalizzanti nel corso del sopralluogo hanno accertato, altresì, quanto segue .

La pavimentazione è costituita da quadroni in cemento industriale.-----

Nel piazzale posteriore sono presenti cassoni metallici adibiti a stoccaggio rifiuti ferrosi.

L'impianto di trattamento delle acque di prima pioggia è costituito da sedimentatore, disoleatore del tipo statico, vasca di raccolta , interrata, dotata di pompa di sollevamento per l'invio delle acque al trattamento chimico-fisico, ubicato fuori terra. .

Il trattamento chimico-fisico è eseguito mediante addizione di soda caustica, policloruro di alluminio e flocculante. E' presente una sonda di controllo del pH che regola l'azionamento della pompa di dosaggio della soda caustica. Dopo il processo di chiariflocculazione le acque sono inviate ad un filtro di quarzite e successivamente ad un filtro a carboni attivi. L'eluato prodotto nell'operazione di controlavaggio di questi due filtri è inviato in testa all'impianto, alla vasca di accumulo delle acque meteoriche. I

Codice Documento MD 7.5 A5	Edizione 1	Revisione 0	Emissione 28/12/2018	Pagina 1 di 2
--------------------------------------	---------------	----------------	-------------------------	------------------



Verbale di sopralluogo attività di controllo acque reflue

Doc. n°

Procedura di riferimento: PT 7.5 A4

Data 24.11.2025

AREA TERRITORIALE : Verbale di sopralluogo acque reflue N° 59/DFC/25

fanghi prodotti dal processo di chiariflocculazione sono scaricati in due filtri a sacco. Le acque di scolo dei due filtri sono inviate in testa all'impianto.

All'atto dell'ispezione lo scarico non è in atto: la vasca di raccolta per l'invio al trattamento chimico-fisico si presenta quasi vuota in quanto, secondo quanto riferito dal presente all'ispezione, a causa delle precipitazioni meteoriche verificatesi nei giorni scorsi la vasca si era riempita ed è stato eseguito il trattamento sulle acque e il successivo scarico.-----

Applicazione delle BAT :

- **BAT 21.b** : Gestione delle emissioni da inconvenienti/incidenti : è stata accertata l'installazione nell'ultimo pozzetto, immediatamente a monte dell'immissione nella rete fognaria pubblica, di una saracinesca ad azionamento manuale, sulla condotta di scarico delle acque meteoriche, da chiudere in caso di sversamento accidentale o di incendio, in modo da contenere all'interno dell'installazione le acque di spegnimento.

Attuazione del P.M. e C. :

- Relativamente agli autocontrolli mensili e semestrali dello scarico sono stati acquisiti i rapporti di prova di seguito riportati;
- Relativamente alle operazioni di pulizia e calibrazione della sonda di pH è stato verificato che sono eseguite da una ditta esterna, DN Metal Solution con sede in via Campo Stefano n° 2 - 03040 Belmonte Castello, con frequenza mensile.-----

Relativamente all'attuazione dell'art. 26 bis DECRETO-LEGGE 4 ottobre 2018 , n. 113 il presente all'ispezione dichiara di aver caricato sulla piattaforma VVF la scheda di cui all' Allegato C2.

E' stata presa visione della seguente documentazione :

1. Rapporti di prova n° 231025/0307 e 211125/0014 relativi agli autocontrolli mensili delle acque reflue, eseguiti rispettivamente in data 10.10.2025 e 13.11.2025;
2. Rapporto di prova n° 310725/0156 relativo all'autocontrollo semestrale delle acque reflue, eseguito in data 14.07.2025;
3. Schede di visita periodica rilasciate dalla soc. DN Metal Solution con sede in via Campo Stefano n° 2 - 03040 Belmonte Castello (Fr) in data : 23.06.2025, 22.07.2025 e 19.09.2025.

E' stata acquisita copia, datata e firmata, della seguente documentazione :

- Rapporti di prova n° 231025/0307 e 211125/0014
- Rapporto di prova n° 310725/0156
- Schede di visita periodica rilasciate dalla soc. DN Metal Solution con sede in via Campo Stefano n° 2 - 03040 Belmonte Castello (Fr) in data : 23.06.2025, 22.07.2025 e 19.09.2025.-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara spontaneamente: "NULLA".-----

Il presente all'ispezione per il titolare dello scarico dichiara, inoltre, che le comunicazioni inerenti gli esiti del presente controllo dovranno essere inviate a mezzo mail all' indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) : laecoamabile1@pec.it .-----

Il presente verbale, letto e confermato, viene sottoscritto dai verbalizzanti e dal presente all'ispezione, che ne ritira copia, alle ore 13:30 del 24.11.2025.

I PRESENTI ALL'ISPEZIONE

I VERBALIZZANTI

Codice Documento

MD 7.5 A5

Edizione

1

Revisione

0

Emissione

28/12/2018

Pagina

2 di 2



AREA TERRITORIALE U.O. Spolo, Rifiuti e Siti Contaminati

VERBALE DI SOPRALLUOGO N° 55/FE/25

Richiesto da: Regione Campania, per controllo ordinario AIA.

Ragione sociale

La Eco Amabile
p. IVA 06188671215
N REA: NA-802174

Gestore dell'Impianto

Cognome Amabile
Nome Eduardo

~~n. 00000000000000000000~~
~~00000000000000000000~~

~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~

residente ~~XXXXXXXXXXXXXXXXXXXX~~
~~Via della Madonnina n. 46.~~

Qualifica: Titolare della Ditta.

Presente all'ispezione

Cognome: Celentano
Nome: Davide

Qualifica: Consulente esterno

L'anno 2025, addì 24, del mese di NOVEMBRE, alle ore 9:30 circa, i sottoscritti C.T.P.s Angelo Caputo e C.T.P. Ing. Famà Eleonora, tecnici del Dipartimento A.R.P.A.C. di Caserta, per quanto in oggetto, hanno effettuato un sopralluogo presso la Ditta La Eco Amabile di Eduardo Amabile avente sede legale in Casavatore (NA) alla Via della Madonnina n. 46 e impianto di recupero in Portico di Caserta (CE) Zona Industriale ASI alla via Giovanni Falcone.

pec: laecoamabile1@pec.it

al fine di verificare le attività in materia di gestione dei rifiuti, come disposto dal Dirigente Coordinatore IPPC della ditta de quo, di cui è responsabile la persona a fianco indicata e, qualificandosi e dando conoscenza del motivo della visita, hanno invitato il responsabile a fianco indicato a presenziare al sopralluogo, rivolgendo tale invito alla persona reperita al momento dell'accesso e presente all'ispezione, rendendola edotta della facoltà di far verbalizzare qualsiasi osservazione ritenga di esprimere, purché ciò non rechi pregiudizio all'immediatezza delle operazioni da effettuare

.....
.....
.....
.....

La ditta LA ECO AMABILE DI EDUARDO AMABILE è autorizzata con **D.D. n. 113 10/06/2024** per " stoccaggio di rifiuti pericolosi con capacità totale di accumulo temporaneo superiore a 50 t e messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10t/giorno", (**Attività IPPC n° 5.5** - Accumulo temporaneo di rifiuti pericolosi non contemplati al punto 5.4 prima di una delle attività elencate ai punti 5.1, 5.2, 5.4 e 5.6), prima in possesso di Autorizzazione Unica ai sensi dell'art. 208 D. Lgs. 152/06, giusto Decreto Dirigenziale n° 113 del 02-08-2022.

La ditta ha comunicato ultimazione dei lavori in data 10/01/2025 per adeguamento dell'impianto e la data 13/01/2025 per attivazione del Piano di Monitoraggio e Controllo. L'impianto è operativo dal lunedì al venerdì con un unico turno di lavoro giornaliero, dalle 8:00 alle 17:00 con pausa pranzo compresa.

Ad oggi, **la capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base giornaliera è la seguente:**

- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: **831 t/gg;**

[Signature]



- Capacità massima di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: **155 t/gg;**
- Capacità massima di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: **169 t/gg**
- La capacità complessiva dell'impianto di recupero rifiuti su base annua è la seguente:**
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi mediante operazioni R13-R12: **83.086 t/a**
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti non pericolosi avviati a recupero R4: **39.339 t/a**
- Capacità massima annua di stoccaggio rifiuti pericolosi mediante operazioni R13-R12: **49.275 t/a.**

CICLO LAVORATIVO come autorizzato:

Si compone nelle seguenti fasi:

I FASE: La raccolta dei rifiuti, avverrà con l'ausilio di mezzi all'uopo autorizzati, che una volta all'interno dell'impianto procederanno verso le aree destinate al conferimento, previa pesatura e controllo di conformità in ingresso, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso così come stabilito dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm. ii

II FASE: Nella zona conferimento i rifiuti vengono identificati per tipologia e movimentati, sia manualmente che mediante l'utilizzo di caricatori gommati con gru a ragno, al fine di rimuovere eventuali rifiuti non omogenei merceologicamente alla tipologia conferita.

III FASE: I rifiuti pericolosi e non pericolosi per i quali si effettua l'attività di messa in riserva (R13) saranno esclusivamente stoccati in apposite aree individuate in planimetria per poi essere inviati ad impianti terzi autorizzati al successivo trattamento.

I rifiuti per i quali si effettuano le operazioni preliminari di recupero R12 e di recupero effettivo di metalli (R4) saranno dislocati nelle aree dedicate alla lavorazione, trattati meccanicamente mediante l'utilizzo di spella cavi, cesoie e presse compattatrici.

Nel ciclo produttivo sono previste esclusivamente operazioni di trattamento meccanico a freddo eseguite con le seguenti attrezzature autorizzate:

- N.1 Bilico interrato;
- N. 1 Pesa bascula;
- N.1 Pressa imballatrice orizzontale;
- N. 1 Pressa scarrabile mobile;
- N.1 Cesovia a coccodrillo;
- N. 1 spella cavi;
- N.1 Caricatori semovente;
- Cassoni scarrabili, casse di varie cubature;
- Muletti;
- N.1 Serbatoio gasolio;
- Utensili manuali ed elettrici portatili (chiavi, pinze, martelli, cesoie, ecc.) e Banco di
- Smontaggio RAEE semi-automatico;
- N. 1 Pressa cesovia scarrabile mobile.

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:

L'azienda sta svolgendo le normali attività lavorative.

RIFIUTI

Sulla planimetria Rev. 03 datata 09/04/2024. Planimetria relativa all'attività di messa in riserva e



recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi" facente parte del D.D. AIA, si rinviene:

- n. 1 area adibita a deposito temporaneo contenente 1 cassone da 1 mc contenente fanghi provenienti dall'impianto di depurazione (2 sacchetti);
- n. 1 area adibita a stoccaggio di rifiuti non conformi-vuota;
- N.1 area di 30 mq adibita a stoccaggio delle MPS provenienti dall'attività di recupero R4-vuota in quanto il gestore riferisce di non aver mai prodotto end of waste per mancato raggiungimento dei requisiti.

E' stata ispezionata l'area all'interno del capannone di 1800 mq di cui 1610 mq, destinati allo stoccaggio e recupero rifiuti.

L'area risulta impermeabilizzata e suddivisa in sotto-aree separate mediante strisce a pavimento, ognuna destinata ad un differente codice EER.

All'accesso è presente un'area di 190 mq. confinata a sé, destinati alla vendita di batterie nuove adibita a vendita all'ingrosso.

Proseguendo, alla sinistra dell'accesso, sono presenti, nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 25, 13, 14, 15, 20, 21, 22:

1. N. 32 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, di cui tutti pieni -codice **EER 160601*** (batterie al piombo). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;
2. Area vuota per i rifiuti con codice **EER 160605** (batterie ed accumulatori non pericolosi). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
3. N. 1 contenitore della capacità di 1 mc., pieno per metà-codice **CER 160604** (batterie alcaline) con un peso verificato tramite pesa pari a **358,5 kg**. La giacenza in data odierna risulta essere pari a **1579 kg**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati.
4. Area vuota -codice **CER 200134** (batterie ed accumulatori diversi da quelli di cui alla voce 200133). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;
5. N. 2 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, pieni-codice **CER 150110*** (imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;
6. N. 1 contenitore della capacità di 1 mc., pieno-codice **CER 150202*** (assorbenti, materiali filtranti ecc contaminati da sost pericolose). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;
7. Area vuota-codice **CER 160107*** (filtri dell'olio). La giacenza in data odierna indica una presenza di **296 kg**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;

Sono presenti, nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 1,2,3,4 e area destinata alla lavorazione



dei rifiuti in ingresso [R12-R4]

8. N. 1 cassone da 30 mc con poca quantità di rifiuti e 2 cassoni da 10 mc vuoti, dei rifiuti con **parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codici EER dei rifiuti ivi stoccati;
9. N. 1 cassone da 10 mc vuoto, n. 3 cassoni da 1 mc di cui 2 pieni e 1 pieno a metà con **rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codici EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico; è presente in tale area 1 contenitore da 1 mc con cavi elettrici.
10. Area vuota dei **rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codici EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
11. Area vuota dei rifiuti con codice **EER 191001** (rifiuti di ferro e acciaio). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
12. Area indicata per le operazioni di recupero [R12-R4] risulta con: utensili vari per le lavorazioni e banchetto da lavoro, pressa bull (angar), n.2 cassoni da 1 mc vuoti e 1 cassone da 10 mc con rifiuti 160214 (apparecchiature fuori uso), in attesa di lavorazione.

All'esterno del capannone è presente area in cui sono presenti:

- 1 cassone da 30 mc con rifiuti di ferro, acciaio e ghisa pieno;
- 15 contenitori da 1 mc cadauno vuoti,
- 4 cassoni da 30 mc vuoti,
- 1 cassone da 30 mc con rifiuti di ferro, acciaio e ghisa vuoto
- 1 pesa interrata (bilico)

Sono presenti, nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 16 e 6:

13. N.1 cassone della capacità di 30 mc. pieno, con **rifiuti di legno e sughero, imballaggi di legno** con alcune pedane. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;
14. Area di conferimento **rifiuti e RAEE in ingresso**-vuota.

Proseguendo, sono presenti nella sotto-area indicata in planimetria con rif. 11,17, 19, 8, 9, 10, 18 :

15. N.1 cassone della capacità di 30 mc. cadauno, pieno per metà e 3 pedane con pneumatici imballati gomma piena, nell'area con codice **EER 160103**-pneumatici fuori uso. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;
16. N.1 contenitore della capacità di 10 mc. cadauno, pieno per meno della metà- con rifiuti di **vetro in forma non dispersibile**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;
17. N. 2 big bags pieni - con codice **EER 150203 (filtri dell'aria)**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
18. N.1 cassone della capacità di 30 mc. cadauno, semivuoto - con **rifiuti di plastica: imballaggi usati in plastica**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;



19. N.8 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, di cui 2 sovrapponibili per una altezza massima di 2 m, vuoti- con codice **EER 070213 (rifiuti plastici)**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
20. N. 4 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, vuoti- con codice **EER 160119** (rifiuti plastici provenienti da autoveicoli). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
21. N. 4 cassoni di cui 2 sovrapponibili per una altezza massima di 2 m, della capacità di 1 mc. cadauno, vuoti- con codice **EER 160112** (pastiglie freni). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;

Sono presenti nella sotto-area indicata in planimetria con pesa e rif. 23, 24:

22. Una pesa bascula
23. N. 7 contenitori della capacità di 1 mc. Cadauno e 2 big bags, tutti pieni- con codice **EER 160121*** (componenti pericolosi). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
24. N.2 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, di cui 1 vuoto e 1 semivuoto con codice **EER 160213*** (apparecchiature fuori uso, contenenti componenti pericolosi). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo.

A sinistra dell'ingresso, si trova l'area con rif. in planimetria 26, 27, 28, 5,6,7.

25. N.2 contenitori della capacità di 1 mc. cadauno, pieni- con codice **EER 200133*** (batterie ed accumulatori ecc...). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;
26. Area vuota- con codice **EER 160603*** (batterie contenenti mercurio). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;
27. Area vuota-con codice **EER 160602*** (batterie al nichel-cadmio). L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e classe di pericolo;
28. N. 1 contenitore della capacità di 1 mc pieno, con **rifiuti di cavi e spezzoni di cavi elettrici**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati ;
29. A sinistra si trova un'area destinata al deposito di sostanze per neutralizzare liquidi o soluzioni acide. Due cisterne vuote contenenti **rifiuti di oli e grassi vegetali-codice EER 200125**, con al di sotto griglie su contenitori di eventuali sversamenti e altri 4 contenitori vuoti.
30. N.10 pedane da 1 mc imballate più un cassone mezzo vuoto - con **rifiuti di RAEE non pericolosi**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati e stato fisico;
31. N.1 contenitore della capacità di 1 mc. pieno e una pedana-con **rifiuti di carta, cartone e cartoncino**. L'area di stoccaggio è dotata di apposita cartellonista indicante codice EER dei rifiuti ivi stoccati;

Accanto, è presente l'area destinata al disassemblaggio dei rifiuti RAEE, al cesoiamento dei rottami ferrosi e non (R4) e all'adeguamento volumetrico dei rifiuti in cui sono presenti:



- Pressa imballatrice fissa
- Cesoia a cocodrillo non presente dichiarata in manutenzione.

Documentazione acquisita:

- Giacenza istantanea in data odierna (24/11/2025):
- sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento UE 333/2011 (rottami metallici) con scadenza al 30/09/2027 e rilasciata da ERGO SRL;
- sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento 715/2013 (rottami rame) con scadenza al 30/09/2027 e rilasciata da ERGO SRL;
- Ricevuta di avvenuta presentazione del MUD anno 2025 riferito ai rifiuti gestiti nel 2024 con numero: **MUD2024-CE-001138-0001**.
- **FIR N. WMHKZ 001477** del 04/11/25 riferito a 490 kg di 160601* con arrivo il 21/11/25.
- **FIR N. WMHK001138 MG in ingresso** del 12/11/25 riferito a 10 kg di 160107* con arrivo il 14/11/25 e **FIR N. WMHKZ001573 TQ** in uscita del 160107* per 760 kg, smaltito il 18/11/25.
- **FIR N. WMHKZ001408 KF** del 28/10/25 riferito a **160121*** (componenti pericolosi) pari a 100 kg.
- **FIR N. WMHKZ001554 TP** del 14/11/25 riferito a 160214 (apparecchiature fuori uso) pari a 6500 kg con arrivo 15/11/25.

I verbalizzanti hanno accertato quanto segue:

- La ditta adotta sistema di gestione integrato della qualità e gestione ambientale a norma della UNI EN ISO 9001 – 14001 (**BAT 1 applicata**)
- La ditta adotta procedura di controllo e accettazione dei rifiuti in ingresso conforme a quanto previsto nel sistema di gestione ambientale della UNI ISO 14001:2015 e UNI ISO 9001: 2015 entrambe con validità fino a 16/11/2027 rilasciata da RIC CERT (**BAT 2 Applicata**)
- Le aree di gestione di rifiuti sono delimitate da compartimentazioni passive di tipo new jersey, le aree sono individuate da cartellonistica indicante i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati. I rifiuti liquidi saranno stoccati su bacino di contenimento, le batterie esauste pericolose e non pericolose saranno stoccate all'interno del capannone avente griglia di raccolta per eventuali sversamenti accidentali. I rifiuti pericolosi saranno stoccati in cassoni a tenuta con chiusura. (**BAT 4 applicata**).
- Prima dello scarico all'interno delle aree di stoccaggio, i rifiuti effettuano la fase di pesatura e controllo di conformità del rifiuto, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso così come stabilito dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm. ii. (**BAT 5 applicata**- l'azienda si è munita di Registro delle rilevazioni di radioattività e utilizza un rilevatore radiometrico portatile -GAMMA SCOUT). Il presente all'ispezione ha dichiarato di effettuare personalmente tali misurazioni sebbene non munito di qualifica a rilasciare attestazione di avvenuta sorveglianza .
- Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (**BAT 24**-riferiscono di riutilizzare le pedane per l'appoggio dei rifiuti di entrata).



Per quanto riguarda il rispetto del Piano di monitoraggio e controllo effettuati da gennaio 2025, per quanto riguarda la verifica a tenuta delle vasche interrato (annuale), il consulente esterno dichiara di aver programmato tale verifica per fine anno essendo nella tempistica annuale.

Da una verifica digitale online del registro RENTRI, l'Operatore risulta iscritto dal 03/02/2025 con numero **OP2502QLC010244** con attività di produzione e recupero rifiuti. I primi movimenti di carico risultano a partire dalla data 13/02/2025 per il codice EER 160601* batterie al piombo.

È stata effettuata la seguente verifica a campione:

- quantitativo anno 2025 (da 13/02/2025) di codice EER 160601* (batterie al piombo) in R13 = 6.642, 5 tonn e giacenza dal 01/01/2025 pari a 7812 tonn fino a data odierna, contro i 45.225,00 tonn/anno capacità massima autorizzata per tale codice EER;
- quantitativo anno 2025 (da 13/02/2025) di rifiuti non pericolosi in R4 (scarico interno) pari a 44, 5 tonn ad oggi, mentre dal 01/01/2025 risultano lavorati in R4 78,547 tonn di rifiuti rispetto a 39339 tonn/a autorizzate;
- quantitativo in R12 dal 01/01/2025 pari a 57.556 tonn contro 83086 tonn/anno autorizzato.
- nessuno scarico di produzione per MPS- Il Responsabile dichiara di non aver mai prodotto MPS e quindi nessuna dichiarazione di conformità;
- Carico del 19/11/2025 pari a 2000 kg di 15.01.02 (imballaggi in plastica) prodotto nell'impianto. Tali rifiuti caricati risultano prodotti dai cassoni/contenitori per il trasporto di batterie fuori uso, poi lavorati in R12, e scaricati come 191204 come dichiarato dal consulente esterno.

Criticità rilevate:

- Poiché, durante il corso dell'ispezione si è constatato che la ditta utilizza aree destinate al deposito dei rifiuti per la sosta, anche se temporanea, di contenitori e una gru dotata di ragno, la Scrivente ritiene necessario individuare e fare autorizzare un'area per il deposito di materiale e attrezzature destinate all'attività;
- Risultano discrepanze tra quanto in giacenza documentale e quanto realmente presente, verificato in sito all'atto del sopralluogo. Il Gestore dell'impianto, a tal proposito, riferisce che la discrepanza riscontrata è dovuta alle differenze di tollerabilità tra i diversi sistemi di pesatura e la molteplicità dei carichi e scarichi.

La ditta si riserva di far pervenire il MUD entro 5 giorni.
L'attività ispettiva si è conclusa alle ore 16:30.

Per la DITTA
La Eco Amabile di Eduardo Amabile
Sede Legale: Via della Madonna, 46 - 80020 Casertore (NA)
Partita IVA 06188671215
Sede Operativa: 81050 Zona Industriale - Portici di Caserta (CE)
Via Giovanni Falcone, s.n.c.
C.F.: MBL DRD 71D08 H392R
Tel. 0823.896767 - Tel/Fax 0823.896820

I VERBALIZZANTI

VERBALE DI RIUNIONE CONCLUSIVA

Il giorno 14/01/2026 alle ore 12.30, il Gruppo Ispettivo in modalità “a distanza”, si è riunito con il gestore, allo scopo di concludere l’attività ispettiva IPPC condotta presso la Società **La Eco Amabile di Eduardo Amabile** ubicata in Comune di, istallazione sita in Portico di Caserta – Via Falcone snc.

Per ARPAC presente:

Ing. Giuseppina Merola	Dirigente AT
Dott.ssa Loredana Pascarella	Dirigente UO REMIC e SURC
Arch. Raffaele Belluomo	Funzione Organizzativa Multimatrice

Per la Società sono presenti:
Eduardo Amabile Titolare
Ing. Davide Celentano Consulente

Il Gruppo Ispettivo espone gli elementi raccolti durante il sopralluogo effettuato presso l’insediamento e discute le conclusioni dell’indagine. A tale fine si comunica quanto segue:

PER LA MATRICE ACQUE REFLUE è emerso quanto segue:

All’atto del sopralluogo l’impianto di trattamento delle acque di prima pioggia era regolarmente in funzione. E’ stata verificata la corrispondenza della planimetria degli scarichi autorizzata con lo stato dei luoghi, in particolare per quanto riguarda la separazione delle acque di prima e seconda pioggia. Le acque reflue prodotte dall’operazione di controlavaggio dei filtri a quarzite e carboni attivi, nonché le acque prodotte dalla disidratazione dei fanghi con filtri a sacco sono correttamente rinviate in testa all’impianto per il successivo trattamento. L’impianto è dotato di una sonda per il controllo in continuo del pH, che regola il dosaggio della soda caustica. La pavimentazione delle aree scoperte è costituita da quadroni in cemento industriale. Nelle aree scoperte non sono eseguite operazioni che possono portare a contaminazione della pavimentazione e delle eventuali acque meteoriche di dilavamento.

Lo scarico, di tipo discontinuo, non era in atto poiché, a causa delle precipitazioni meteoriche verificatesi nei giorni precedenti, le acque di prima pioggia raccolte erano già state trattate e scaricate; la vasca di raccolta si presentava, infatti, quasi vuota. Pertanto, non è stato possibile procedere al prelievo di campione di acque reflue.

Per quanto attiene agli adempimenti del documento prescrittivo e del P.M. e C. è stato accertato che gli autocontrolli sono eseguiti con la frequenza e per i parametri previsti dal P.M. e C.

Si segnala che nei rapporti di prova sono assunti limiti di emissione più restrittivi previsti dalla Tabella 3 Allegato V alla Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.e. pertanto ciò potrebbe portare, in futuro, a non conformità degli autocontrolli e, pertanto, si segnala al gestore di apportare gli opportuni correttivi.

Le BAT risultano applicate.

Nessuna difformità rilevata.

PER LA MATRICE ATMOSFERA è emerso quanto segue:

In fase di sopralluogo si riscontrava che erano presenti le seguenti macchine: all’interno del capannone di lavorazione, n. 1 pelacavi e n. 1 pressa imballatrice orizzontale; in ambiente esterno, n. 1 pressa scarrabile (emissione Ed1). Durante l’attività ispettiva nessuna di tali macchine era in funzione.

L’interno del capannone era esente da residui polverulenti e da particolari odori derivanti dai rifiuti stoccati. Nell’area n. 25 adibita allo stoccaggio delle batterie al piombo (codice EER 160601*), si rilevava che tali tipologie di rifiuto erano stoccate in cassoni in plastica ricoperti da un telo plastico, al fine di evitare eventuali esalazioni acide.

In loco, sono stati visionati i Rapporti di Prova delle emissioni in atmosfera effettuati con cadenza mensile a partire dal 13/02/2025 fino al 13/11/2025. I risultati di tali monitoraggi erano conformi al valore limite di emissione per le polveri totali espresso come TLV-TWA dell’A.C.G.I.H. (10 mg/m3) indicato per l’emissione Ed1 dal Decreto AIA ed erano correttamente annotati sul Registro dei controlli discontinui.

Per il mese di agosto 2025 non risultava l’effettuazione del monitoraggio in autocontrollo, in quanto lo stabilimento era fermo, come annotato sul Registro delle interruzioni di funzionamento dell’impianto produttivo.

In merito all’applicazione delle MTD di cui al quadro di sintesi riportato al par. B.4.1 della Scheda E bis del decreto AIA, si riscontra il rispetto della lett. d della BAT 4 (stoccaggio in cassoni chiusi dei rifiuti pericolosi) e della lett. g della BAT 14 (pulizia delle aree di trattamento e stoccaggio dei rifiuti).

Nessuna difformità rilevata.

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

PER LA MATRICE RIFIUTI è emerso quanto segue:

Situazione riscontrata all'atto del sopralluogo:

L'azienda sta svolgendo le normali attività lavorative.

È stato effettuato un sopralluogo dello stato dei luoghi con riscontro della corrispondenza delle aree di utilizzo con quanto riportato nella "Planimetria relativa all'attività di messa in riserva e recupero di rifiuti non pericolosi e messa in riserva di rifiuti pericolosi".

E' stata acquisita la seguente documentazione

-Giacenza istantanea in data odierna (24/11/2025);

-sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento UE 333/2011 (rottami metallici) con scadenza al 30/09/2027 e rilasciata da ERGO SRL;

-sistema di gestione della qualità di cui al Regolamento 715/2013 (rottami rame) con scadenza al 30/09/2027 e rilasciata da ERGO SRL;

-Ricevuta di avvenuta presentazione del MUD anno 2025 riferito ai rifiuti gestiti nel 2024 con numero: MUD2024-CE-001138-0001.

-FIR N. WMHKZ 001477 del 04/11/25 riferito a 490 kg di 160601* con arrivo il 21/11/25.

-FIR N. WMHK001138 MG in ingresso del 12/11/25 riferito a 10 kg di 160107* con arrivo il 14/11/25 e FIR N. WMHKZ001573 TQ in uscita del 160107* per 760 kg, smaltito il 18/11/25.

-FIR N. WMHKZ001408 KF del 28/10/25 riferito a 160121* (componenti pericolosi) pari a 100 kg.

-FIR N. WMHKZ001554 TP del 14/11/25 riferito a 160214 (apparecchiature fuori uso) pari a 6500 kg con arrivo 15/11/25.

I verbalizzanti hanno accertato quanto segue:

- La ditta adotta sistema di gestione integrato della qualità e gestione ambientale a norma della UNI EN ISO 9001 – 14001 (BAT 1 applicata)

- La ditta adotta procedura di controllo e accettazione dei rifiuti in ingresso conforme a quanto previsto nel sistema di gestione ambientale della UNI ISO 14001:2015 e UNI ISO 9001: 2015 entrambe con validità fino a 16/11/2027 rilasciata da RIG CERT (BAT 2 Applicata)

- Le aree di gestione di rifiuti sono delimitate da compartimentazioni passive di tipo new jersey, le aree sono individuate da cartellonistica indicante i codici CER, lo stato fisico e le caratteristiche di pericolosità dei rifiuti stoccati. I rifiuti liquidi saranno stoccati su bacino di contenimento, le batterie esauste pericolose e non pericolose saranno stoccate all'interno del capannone avente griglia di raccolta per eventuali sversamenti accidentali. I rifiuti pericolosi saranno stoccati in cassoni a tenuta con chiusura. (BAT 4 applicata).

- Prima dello scarico all'interno delle aree di stoccaggio, i rifiuti effettuano la fase di pesatura e controllo di conformità del rifiuto, compreso le misure per la verifica della presenza di contaminazione radioattiva per tutti i rifiuti metallici in ingresso così come stabilito dall'art. 157 del D. Lgs. 230/95 e ss.mm. ii. (BAT 5 applicata- l'azienda si è munita di Registro delle rilevazioni di radioattività e utilizza un rilevatore radiometrico portatile -GAMMA SCOUT). Il presente all'ispezione ha dichiarato di effettuare personalmente tali misurazioni sebbene non munito di qualifica a rilasciare attestazione di avvenuta sorveglianza .

- Al fine di ridurre la quantità di rifiuti da smaltire, la BAT consiste nel riutilizzare al massimo gli imballaggi, nell'ambito del piano di gestione dei residui (BAT 24-riferiscono di riutilizzare le pedane per l'appoggio dei rifiuti di entrata).

Discrepanze tra quanto in giacenza documentale e quanto realmente presente, verificato in sito all'atto del sopralluogo:

-N. 1 contenitore della capacità di 1 mc., pieno per metà-codice EER 160604 (batterie alcaline) con un peso verificato tramite pesa pari a 358,5 kg. La giacenza in data del sopralluogo risulta essere pari a 1579 kg.

Dal registro RENTRI anno 2025 e dalla giacenza (01/25) non risultano ulteriori carichi/scarichi del rifiuto codice EER 160604. Dal MUD 2025 (rifiuti anno 2024) risulta una quantità in giacenza al 31/12/24 pari a 1579 kg, con una quantità ricevuta nell'anno 2024 pari a 1 kg.

-Area vuota-codice CER 160107* (filtri dell'olio). La giacenza (da 01/25) acquisita alla data del sopralluogo indica una presenza di 296 kg, con quantità in giacenza al 31/12/2024 pari a 974 kg (q. confermata dal MUD).

Da MUD si rileva che: Anno 2024: carico da terzi di 1477 kg, scarico a terzi di 1540 kg, giacenza al 31/12/24 pari a 974 kg.

Anno 2025 (RENTRI da 02/2025): carico di 629 kg, e scarico di 760 kg. Doc acquisita (giacenza da 01/25) carico di 962 kg, scarico 1640 kg.

-N. 1 cassone da 30 mc con poca quantità di rifiuti e 2 cassoni da 10 mc vuoti, dei rifiuti con parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili. La giacenza risulta pari a 0.

-N.1 contenitore della capacità di 1 mc. pieno e una pedana-con rifiuti di carta, cartone e cartoncino. La giacenza risulta pari a 0.

Da prescrizione contenuta nel DD AIA, il rifiuto conferito può essere stoccato (in R13) all'interno dell'impianto per un periodo di tempo massimo di 6 mesi dalla data di accettazione dello stesso nell'impianto.

P.M.e C

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

Le analisi risultano conformi ai valori, sono state effettuate per tutti i parametri e rispettano la frequenza annuale, come riportato nel PMeC.

L'Azienda presenta le seguenti osservazioni:

Il titolare dell'attività supportato dai propri consulenti ambientali (Ing. Antonio Mozzillo/Ing. Davide Celentano) osservano quanto segue:

Il lieve disallineamento delle giacenze di magazzino rifiuti rilevato è riconducibile esclusivamente a scostamenti ponderali fisiologici derivanti dalle operazioni di carico e scarico effettuate mediante differenti sistemi di pesatura (bilici) tra i vari produttori e destinatari del rifiuto.

In particolare le pesature in ingresso e in uscita sono effettuate su bilici diversi, ciascuno dotato di proprie tolleranze metrologiche ammesse; tali tolleranze, sebbene pienamente conformi alla normativa vigente in materia di strumenti di misura, possono generare minimi scostamenti di peso tra il dato registrato in carico e quello successivamente rilevato in fase di scarico presso terzi. Ulteriori micro-variazioni possono derivare da condizioni operative ordinarie (residui di materiale sui mezzi, umidità, perdita di frazioni fini, compattazione del carico).

Tali differenze sono da considerarsi fisiologiche e tecnicamente inevitabili nell'ambito della gestione di rifiuti solidi, non indicano in alcun modo anomalie gestionali e non alterano la tracciabilità complessiva dei flussi.

Lo scostamento di giacenza risulta assolutamente marginale se rapportato:

- al numero complessivo di operazioni di carico e scarico effettuate nel corso dell'anno;
- alle quantità totali di rifiuti gestite nell'esercizio di riferimento.

L'analisi aggregata evidenzia che la differenza di giacenza rappresenta una percentuale trascurabile sul totale movimentato, rientrando pienamente nei normali margini di errore cumulativo legati alle operazioni di pesatura ripetute nel tempo.

Pertanto, sotto il profilo tecnico-gestionale, il disallineamento non assume rilevanza sostanziale né è indice di irregolarità nella tenuta dei registri di carico e scarico.

Per ciò che riguarda la permanenza in deposito di taluni rifiuti per un periodo superiore a sei mesi è motivata da valutazioni di natura economica e logistica, pienamente riconducibili a criteri di buona gestione industriale.

In particolare le quantità residue in giacenza risultavano estremamente limitate per cui l'organizzazione dell'avvio a recupero presso impianti terzi, per quantitativi minimi, avrebbe comportato costi logistici e di trasporto sproporzionati rispetto al valore economico del servizio di recupero.

Tale condizione avrebbe determinato un aggravio economico non giustificato, senza apportare benefici ambientali concreti rispetto al mantenimento temporaneo in deposito controllato.

La scelta gestionale è stata quindi orientata a consolidare quantitativi sufficienti, al fine di ottimizzare i flussi logistici e garantire un corretto equilibrio tra sostenibilità economica e ambientale.

In ogni caso, anche per i rifiuti giacenti da più di sei mesi:

- è stata sempre rispettata la capacità autorizzata istantanea dell'impianto;
- è stata garantita la corretta tenuta in deposito, nel rispetto delle modalità operative, delle prescrizioni autorizzative e delle condizioni di sicurezza ambientale;
- non si sono mai verificate situazioni di sovraccarico o di deposito incontrollato.

L'azienda si è adoperata da subito all'allineamento delle giacenze effettuando operazioni in R12, e ha conferito a ditte autorizzate i rifiuti presenti in giacenza da oltre i sei mesi, confermando la piena conformità della gestione alle disposizioni normative e autorizzative vigenti.

La riunione in modalità telematica è iniziata alle ore 12:30 e si è conclusa alle ore 13:00

Caserta, il 16/01/2026

Per il Gruppo Ispettivo

Per l'Azienda

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019

Verbale di Verifica Ispettiva

Riunione conclusiva
Procedura di riferimento: PT 7.5 A6

Doc. n°
2/ATCE/2025
Data 14/01/2025

Ing. Giuseppina MEROLA
Dirigente Coordinatore GI
(firma digitale)

Funzione Organizzativa Multimatrice
Arch. Raffaele Belluomo

LA EGO AMABILE
di EDUARDO AMABILE
E. Ind. Bordo di Caserta
Via G. Falcone, 36 - 81050 Bordo di Caserta (Ce)
Part. IVA 0-618 8671215
Cod. Fisc. MBLDRD 71D06 H892R

Codice Documento	Edizione	Revisione	Emissione
MD 7.5 D7	1	0	30/07/2019